

Termovalorizzatore, Gualtieri presenta il progetto a Unindustria

Rifiuti a Roma

Dalle imprese la richiesta di inserire l'opera nel rilancio dell'area industriale

Andrea Marini

Inserire la costruzione del nuovo termovalorizzatore di Roma all'interno del progetto più ampio di riqualificazione e rilancio dell'area industriale di Santa Palomba, nella zona sud della Capitale al confine con il comune di Pomezia. Si tratta di un'area strategica per l'economia regionale, dove si produce, tra l'altro, quasi il 9% del valore aggiunto industriale regionale, ma che attende di essere rigenerata e rilanciata per diventare un modello di Area Industriale moderna e sostenibile. Questo è stato il filo rosso della presenza ieri di Roberto Gualtieri, sindaco di Roma, al Consiglio Generale di Unindustria, guidato dal presidente Giuseppe Biazzo e composto da circa 150 imprenditori e manager del territorio.

Gualtieri era accompagnato dall'assessora alle Attività Produttive, Monica Lucarelli e dal direttore generale di Roma Capitale, Paolo Aielli. Era inoltre presente l'amministratore delegato e direttore generale di Acea, Fabrizio Palermo (Acea Ambiente è capofila di un raggruppamento temporaneo d'impresa - che comprende anche Hitachi Zosen Inova, Vianini Lavori, Suez Italy e Rmb - che avrà il compito di costruire l'impianto).

Gualtieri ha ricordato agli industriali le tappe e i punti salienti del progetto. Industriali che da sempre hanno sostenuto la decisione del sindaco di costruire un termovalorizzatore, in quanto scelta più efficiente e tecnologicamente avanzata per chiudere il ciclo dei rifiuti. Questa infrastruttura - ha ricordato Unindustria - «non solo rappresenterà un passo verso una gestione più efficiente, ma ridurrà l'impatto ambientale dell'intero ciclo dei rifiuti di Roma con emissioni 80 volte inferiori rispetto a quello che avveniva con il ricorso alla discarica e con un impatto ambientale paragonabile a quello di una strada trafficata».

Il sindaco ha parlato del marzo 2025 come data di inizio dei lavori e dell'estate 2027 per la loro conclusione. L'impianto, per un valore pari a circa un miliardo, è stato progettato secondo le più avanzate tecniche disponibili e porterà un risparmio sui costi di smaltimento dei rifiuti di circa 40 milioni l'anno.

Il termovalorizzatore si estenderà su una zona di dieci ettari, sarà composto da un edificio centrale per le attività di conferimento rifiuti, forni e trattamento fumi, quattro impianti ancillari, dedicati al recupero delle ceneri pesanti, al fotovoltaico, alla rete di teleriscaldamento e alla cattura sperimentale di CO₂.

Gli industriali hanno ricordato al sindaco come dal 2013, alla chiusura della mega discarica di Malagrotta, Unindustria abbia sempre sostenuto la necessità di trovare una soluzione strutturale, tecnolo-

gicamente avanzata e concretamente sostenibile per chiudere il ciclo dei rifiuti. Tanto che nel 2019 l'associazione organizzò una missione a Copenaghen, guidata dall'allora presidente Filippo Tortorelli, per studiare il termovalorizzatore della capitale danese, considerato tra i più avanzati per capacità di trattamento dei rifiuti e per la sostenibilità ambientale.

Nel 2020, poi, c'è stata la firma del Patto Green con Enea e Camera di Commercio per avviare lo studio "Scenario per una gestione sosteni-

bile e circolare dei rifiuti urbani di Roma Capitale". Due anni dopo è arrivata la pubblicazione del rapporto Enea, che certificò come, a tecnologie date, lo scenario che prevedeva la termovalorizzazione per l'indifferenziato e la biodigestione per l'organico, senza ricorso a nuove discariche, fosse quello più conveniente e sostenibile per il ciclo dei rifiuti di Roma: il trattamento termico (termovalorizzatori per il residuo indifferenziato) e la digestione anaerobica (biodigestori per frazione organica) senza ricorso alla discarica ha impatti inferiori rispetto allo scenario attuale con un potenziale abbattimento dei costi di gestione in ragione dei potenziali ricavi compresi tra il 19% e il 23 per cento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prodotto nella zona di Santa Palomba quasi il 9 per cento del valore aggiunto industriale regionale



Peso: 26%



IL PROGETTO

1 miliardo

Il costo

Sul nuovo termovalorizzatore di Roma, il sindaco Gualtieri ha parlato del marzo 2025 come data di inizio dei lavori e dell'estate 2027 per la loro conclusione. L'impianto ha un valore pari a circa un miliardo



Il nuovo impianto. Il progetto del termovalorizzatore di Roma

40 milioni

Il risparmio

Il nuovo termovalorizzatore di Roma, da costruire nell'area di Santa Palomba, è stato progettato secondo le più avanzate tecniche disponibili e porterà un risparmio sui costi di smaltimento dei rifiuti di circa 40 milioni l'anno



Peso:26%